



Ministero della Salute



Analisi dei piani regionali della prevenzione per il contrasto a sovrappeso e obesità

Stefania Vasselli

*Terzo workshop 2011 PASSI
Roma, 13 settembre 2011*

PNP 2010-2012: stato dell'arte

- Conclusa la **valutazione ex ante** dei PRP (in corso la Campania)
- Conclusa la fase di **interlocuzione** con le Regioni
- In corso la **certificazione** presso il Comitato LEA (ad oggi certificate: Basilicata, EMR, Lazio, Lombardia, Molise, Sicilia, Liguria, Marche, Piemonte, Toscana, Veneto)
- Firmato il DM di attuazione delle **Azioni Centrali** di supporto al PNP (in corso di registrazione)
- In corso la riformulazione "evolutiva" del **progetto CCM** di supporto al PNP



**Percorso
istituzionale**

- Avviata **l'analisi "sistematica e approfondita"** dei PRP

Proposta di metodo

Due dimensioni di principale interesse:

- **Generale di sistema:** è interessante considerare il PNP innanzitutto come un insieme unico (cui quindi, contribuiscono tutti i PRP) e anche per come le sue principali caratteristiche lo caratterizzano in termini di scenario complessivo della prevenzione e della relativa pianificazione
- **Di merito delle linee di attività:** è interessante considerare il merito della programmazione/progettazione specifica per ambito tematico sia per alcune caratteristiche "trasversali" (cioè confrontabili tra linee) sia per caratteristiche proprie di ogni intervento

SEZIONE 1

Obiettivo: descrive in termini generali il PNP, come complesso dei PRP.

Caratteristiche indagate: distribuzione dei progetti/programmi per area, linea di attività, Regione. Statistiche descrittive

SEZIONE 2

Obiettivo: descrive alcuni aspetti metodologici

Progettazione secondo il PCM (riconducibile a questa impostazione)

S/N S/N S/N S/N S/N

Per la certificazione individua indicatori di:

o Processo

S/N S/N S/N S/N S/N

o Output

S/N S/N S/N S/N S/N

o Esito (out come)

S/N S/N S/N S/N S/N

SEZIONE 3

P 1 P 2 P 3 P 4 P 5

Obiettivo: descrive le popolazioni destinatarie e gli attori coinvolti

Caratteristiche indagate: dimensione della popolazione target eleggibile effettivamente target del progetto; strutture SSN erogatrici coinvolte; altri attori non del SSN

Tutta la popolazione TARGET eleggibile

S/N S/N S/N S/N S/N

Porzioni di popolazione target

S/N S/N S/N S/N S/N

Attori coinvolti

o Dipartimenti di prevenzione

S/N S/N S/N S/N S/N

o Distretti (comprendono i MMG)

S/N S/N S/N S/N S/N

o Ospedale

S/N S/N S/N S/N S/N

o Strutture non del Sistema Sanitario (per es scuole, autoscuole ecc)

S/N S/N S/N S/N S/N

SEZIONE 4

P 1 P 2 P 3 P 4 P 5

Obiettivo: descrive gli obiettivi di salute dei progetti regionali classificandoli alla luce del significato strategico principale (in accordo con le funzioni di governance)

Caratteristiche indagate: significato strategico principale del progetto

Il progetto riguarda assetti di sistema regionali	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N
Il progetto riguarda modelli organizzativi	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N
Il progetto riguarda Capacity building	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N
Il progetto riguarda Genesi della conoscenza	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N
o registri,	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N
o sistemi informativi,	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N
o sorveglianze,	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N
o ricerche	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N
o sistemi di monitoraggio/valutazione	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N

SEZIONE 5

Obiettivo: Descrive aspetti specifici di singole linee di attività

- **Fumo**
- **Diabete**
- **Attività fisica**
- **Obesità**

SEZIONE 1 – Analisi descrittiva del PRP

Indice del PNP

1. Medicina predittiva

1.1 Valutazione del rischio individuale di malattia (compreso l'utilizzo della **carta del rischio cardiovascolare**)

2. Prevenzione universale

- 2.1 Prevenzione degli **eventi infortunistici in ambito stradale**
- 2.2 Prevenzione degli **eventi infortunistici in ambito lavorativo** e delle patologie lavoro-correlate
- 2.3 Prevenzione degli **eventi infortunistici in ambito domestico**
- 2.4 Prevenzione delle **malattie suscettibili di vaccinazione**
- 2.5 Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria
- 2.6 Prevenzione delle malattie infettive per le quali non vi è disponibilità di vaccinazioni
- 2.7 Prevenzione delle patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici
- 2.8 Prevenzione delle malattie determinate da alimenti, ivi compresa l'acqua destinata al consumo umano
- 2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (**alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze**)

3. Prevenzione nella popolazione a rischio

- 3.1 **Tumori e screening**
- 3.2 **Malattie cardiovascolari**
- 3.3 **Diabete**
- 3.4 Malattie respiratorie croniche
- 3.5 Malattie osteoarticolari
- 3.6 Patologie orali
- 3.7 Disturbi psichiatrici
- 3.8 Malattie neurologiche
- 3.9 Cecità e ipovisione
- 3.10 Ipoacusia e sordità

4. Prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia

- 4.1 Medicina della complessità e relativi percorsi di presa in carico
- 4.2 Prevenzione e sorveglianza della disabilità e della non autosufficienza

Struttura:

- **4 Macroaree, 22 Linee di intervento generali**
- **Per ciascuna Linea di intervento:**
 - **Obiettivi generali di salute**
 - **Linee di supporto centrali (AC)**
 - **Linee di intervento regionali**

Analisi dei PRP: Liguria

Macroarea	Linea di intervento generale	N° progetti	
MEDICINA PREDITTIVA	1.1 Valutazione del rischio individuale di malattia	2	2
PREVENZIONE UNIVERSALE	2.1 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito stradale	2	33
	2.2 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie correlate	5	
	2.3 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito domestico	1	
	2.4 Prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione	3	
	2.5 Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria	2	
	2.6 Prevenzione delle malattie infettive per le quali non vi è disponibilità di vaccinazioni	4	
	2.7 Prevenzione delle Patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici	2	
	2.8 Prevenzione delle malattie determinate da alimenti, ivi compresa l'acqua destinata a consumo umano	1	
	2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)	13	
PREVENZIONE NELLA POPOLAZIONE A RISCHIO	3.1 Tumori e screening	6	12
	3.2 Malattie cardiovascolari	0	
	3.3 Diabete	1	
	3.4 Malattie respiratorie croniche	0	
	3.5 Malattie osteoarticolari	1	
	3.6 Patologie orali	1	
	3.7 Disturbi psichiatrici	2	
	3.8 Malattie neurologiche	0	
	3.9 Cecità e ipovisione	1	
	3.10 Ipoacusia e sordità	0	
PREVENZIONE DELLE COMPLICANZE E DELLE RECIDIVE DI	4.1 Medicina della complessità e relativi percorsi di presa in carico	1	3
	4.2 Prevenzione e Sorveglianza della disabilità e della non autosufficienza	2	
TOTALE		50	50
(*) i progetti comuni a più Linee vengono contati più volte (per ciascuna delle Linee)			
► ► sinossi	INDICE / 1.1.1 / 1.1.2 / 2.1.1-2.9.4 / 2.1.2-2.9.6.5 / 2.2.1 / 2.2.2 / 2.2.3 / 2.2.4		

Progetti trasversali (comuni a più Linee)	Identificativo e titolo del progetto
	2.1.1 – 2.9.4 Pedibus: percorsi sicuri casa-scuola
	2.1.2 - 2.9.6.5 Moltiplichiamo la sicurezza
	2.3.1 – 2.9.5 - 4.2.1.2 Gruppi di cammino nelle ASL liguri
	2.6.1.2 – 2.9.6.2 Educazione all'affettività e sessualità
	2.6.1.3 – 2.9.6.3 Guadagnare salute in adolescenza: Progetto peer to peer – Salute mentale e benessere
	2.6.1.4 – 2.9.6.6 La Media education per la promozione della salute e del benessere degli adolescenti
	2.6.1.5 – 2.9.6.7 La Vela
2.9.1.1 - 3.5.1.1 - 4.2.1.1 Sostenibilità del Sistema di sorveglianza Passi d'Argento	
Totale	8

Programmi	Identificativo e titolo del programma	Identificativo e titolo dei progetti inclusi nel programma	
	2.6.1 – 2.9.6 Salute e benessere negli adolescenti	2.9.6.1 Attività fisica e alimentazione	2.9.6.1 Attività fisica e alimentazione
		2.6.1.2 – 2.9.6.2 Educazione all'affettività e sessualità	2.6.1.2 – 2.9.6.2 Educazione all'affettività e sessualità
		2.6.1.3 – 2.9.6.3 Guadagnare salute in adolescenza. Progetto Peer to peer - salute mentale e benessere	2.6.1.3 – 2.9.6.3 Guadagnare salute in adolescenza. Progetto Peer to peer - salute mentale e benessere
		2.9.6.4 Unplugged	2.9.6.4 Unplugged
		2.1.2 – 2.9.6.5 Moltiplichiamo la sicurezza	2.1.2 – 2.9.6.5 Moltiplichiamo la sicurezza
	2.3.1 – 2.9.5 – 4.2.1.2 – 2.9.1.1 - 3.5.1.1 - 4.2.1.1 Protezione e promozione della salute negli anziani	2.6.1.4 – 2.9.6.6 La media education per la promozione della salute e del benessere degli adolescenti	2.6.1.4 – 2.9.6.6 La media education per la promozione della salute e del benessere degli adolescenti
		2.6.1.6 – 2.9.6.7 La Vela	2.6.1.6 – 2.9.6.7 La Vela
		2.3.1 – 2.9.5 - 4.2.1.2 Gruppi di cammino nelle ASL liguri	2.3.1 – 2.9.5 - 4.2.1.2 Gruppi di cammino nelle ASL liguri
	2.4.1 - 2.4.2 Programma di vaccinazione: eliminazione/contenimento del morbillo e della rosolia congenita	2.9.1.1 - 3.5.1.1 - 4.2.1.1 Sostenibilità del Sistema di sorveglianza PASSI d'Argento	2.9.1.1 - 3.5.1.1 - 4.2.1.1 Sostenibilità del Sistema di sorveglianza PASSI d'Argento
2.4.1 Nuovo "Piano nazionale per l'eliminazione del Morbillo 2010-2015": consolidamento e incremento delle coperture vaccinali per MPR, sorveglianza epidemiologica e conferma di laboratorio dei casi		2.4.1 Nuovo "Piano nazionale per l'eliminazione del Morbillo 2010-2015": consolidamento e incremento delle coperture vaccinali per MPR, sorveglianza epidemiologica e conferma di laboratorio dei casi	
3.1.2 Miglioramento, con modalità innovative, dello screening del carcinoma della cervice uterina	2.4.2 Nuovo "Piano nazionale per l'eliminazione della Rosolia congenita 2010-2015": incremento coperture vaccinali nelle donne in età fertile, attività di sorveglianza e counselling nei casi di infezione rubeolica in gravidanza	2.4.2 Nuovo "Piano nazionale per l'eliminazione della Rosolia congenita 2010-2015": incremento coperture vaccinali nelle donne in età fertile, attività di sorveglianza e counselling nei casi di infezione rubeolica in gravidanza	
	3.1.2.1 Integrazione e messa a regime del Registro regionale dei Pap	3.1.2.1 Integrazione e messa a regime del Registro regionale dei Pap	
3.1.3 Miglioramento, con modalità innovative, dello screening del carcinoma del colon-retto	3.1.2.2 Estensione del programma di screening	3.1.2.2 Estensione del programma di screening	
	3.1.2.3 Innovazione dello screening per il Cancro cervicale – Studio di fattibilità per l'utilizzo del test HPV –DNA come test di screening	3.1.2.3 Innovazione dello screening per il Cancro cervicale – Studio di fattibilità per l'utilizzo del test HPV –DNA come test di screening	
	3.1.3.1 Potenziamento e miglioramento del programma di screening organizzato per tumore del colon-retto	3.1.3.1 Potenziamento e miglioramento del programma di screening organizzato per tumore del colon-retto	
	3.1.3.2 Definizione di percorsi articolati per rischio individuale, per familiarità, di tumore del colon-retto	3.1.3.2 Definizione di percorsi articolati per rischio individuale, per familiarità, di tumore del colon-retto	
Totale	5		

Analisi dei PRP: Liguria

Macroarea	Linea di intervento generale	Identificativo progetto	Titolo progetto	Trasversalità (Linee di intervento comuni)	Programmi che includono uno o più progetti
MEDICINA PREDITTIVA	1.1 Valutazione del rischio individuale di malattia	1.1.1	Carta rischio cardiovascolare – sperimentazione di un programma di potenziamento di conoscenze e abilità finalizzato all'estensione dell'utilizzo della carta del rischio cardiovascolare		
		1.1.2	Applicazione dei percorsi di gestione del rischio dei tumori della mammella e del colon-retto e di percorsi diagnostico-terapeutici per FAP		
	2.1 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito stradale	2.1.1 - 2.9.4	Pedibus: percorsi sicuri casa-scuola	2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate	
		2.1.2 - 2.9.6.5	Moltiplichiamo la sicurezza	2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate	Incluso nel Programma: Salute e benessere negli adolescenti
	2.2 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie correlate	2.2.1	Progetto utilizzo "Flussi informativi INAIL/ISPEL/Regioni" per la riduzione degli infortuni in generale		
		2.2.2	Piano Regionale Infortuni in Edilizia (Piano di settore)		
		2.2.3	Piano Regionale Infortuni in Agricoltura (Piano di settore e territoriale)		
		2.2.4	Piano Regionale Prevenzione Infortuni nel lavoro portuale (Piano di settore e territoriale)		
		2.2.5	Progetto Malattie professionali, azioni propedeutiche per analisi Dettagliate		
	2.3 Prevenzione degli eventi			2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e	Incluso nel Programma: Protezione e

Analisi dei PRP: Liguria

Titolo			
Pedibus: percorsi sicuri casa-scuola			
Obiettivo generale			
Riduzione della mortalità e degli esiti invalidanti degli infortuni stradali. Incremento dell'attività motoria e riduzione dell'obesità			
Obiettivi specifici			
Aumento di conoscenze e competenze dei bambini, delle loro famiglie, degli insegnanti e degli operatori in merito ai benefici derivanti da uno stile di vita fisicamente attivo e in merito ai rischi connessi al traffico e all'inquinamento			
Target			
Target primario: i bambini delle scuole elementari Target secondari e moltiplicatori dell'azione preventiva: le famiglie, gli insegnanti delle scuole elementari			
Indicatori	Valore al 31.12.2010	Valore atteso al 31.12.2011	Valore atteso al 31.12.2012
Aumento delle competenze dei target secondari o "moltiplicatori" (insegnanti, famiglie ecc.) con riferimento a specifiche tematiche		Incremento conoscenze (rispetto al valore di partenza) pari al 20%	
Numero di Pedibus realizzati nelle scuole		Realizzazione Pedibus in 5 scuole	Realizzazione Pedibus in 10 scuole

Caratteristiche dei PRP: "trasversalità"

Regione (N. progetti trasversali)	Identificativo e titolo progetto	1.1	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8	2.9	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	3.6	3.7	3.8	3.9	3.10	4.1	4.2	N° Linee comuni		
FVG (1)	1.1.1 - 3.2.1 - 4.2.1 Carta del rischio cardiovascolare: estensione dell'utilizzo e implementazione uso del software "Gente di Cuore" che la contiene	■											■												3	
EMR (7)	2.3.e.4 Lavoro e salute: Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno di origine professionale			■																					2	
	2.3.e.6 Lavoro e salute: Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro			■																					2	
	2.3.h Le emergenze di Sanità Pubblica					■		■	■	■															4	
	2.4.b.2 I programmi per la prevenzione delle malattie croniche: La prevenzione dell'obesità										■		■	■											3	
	2.4.d.4 Promozione del benessere e prevenzione del disagio negli adolescenti e nei giovani: Prevenzione del malessere psicologico-sociale negli adolescenti adottati e prevenzione dei fallimenti adottivi											■							■							2
	2.4.b.1 I programmi per la prevenzione delle malattie croniche: La prescrizione dell'attività fisica												■	■												4
	2.4.d.2 Promozione del benessere in adolescenza											■							■							2
LIGURIA (8)	2.1.1 – 2.9.4 Pedibus: percorsi sicuri casa-scuola		■								■														2	
	2.1.2 - 2.9.6.5 Moltiplichiamo la sicurezza		■								■														2	
	2.3.1 – 2.9.5 - 4.2.1.2 Gruppi di cammino nelle ASL liguri				■						■												■		3	
	2.6.1.2 – 2.9.6.2 Educazione all'affettività e sessualità								■	■	■	■													2	
	2.6.1.3 – 2.9.6.3 Guadagnare salute in adolescenza: Progetto peer to peer – Salute mentale e benessere								■	■	■	■													2	
	2.6.1.4 – 2.9.6.6 La Media education per la promozione della salute e del benessere degli adolescenti								■	■	■	■													2	
	2.6.1.5 – 2.9.6.7 La Vela								■	■	■	■													2	
	2.9.1.1 - 3.5.1.1 - 4.2.1.1 Sostenibilità del Sistema di sorveglianza Passi d'Argento											■					■							■		3
LOMBARDIA (2)	6.1.a. Piani integrati di prevenzione e controllo			■							■														2	
	6.5.b. Monitorare con appropriatezza la diagnosi e cura delle malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie croniche												■	■	■										3	
UMBRIA (1)	Salute e infanzia				■						■														2	
		1	2	3	2	1	0	5	3	2	17	0	4	3	1	2	0	2	1	0	0	0	3		47	

Caratteristiche dei PRP: step evolutivi nella pianificazione (Lombardia)

<i>Programma 6.4: L'approccio di comunità nell'approfondimento ed utilizzo della medicina predittiva</i>		
1 Progetto 6.4.a: Sistematizzare i dati di ricerca sulla medicina predittiva per implementarne i programmi di riconosciuta efficacia	2.1	1.1 Valutazione del rischio individuale di malattia
<i>Programma: 6.1 Prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro</i>		
2 Progetto 6.1.a: Piani integrati di prevenzione e controllo	2.2 – 2.8	2.2 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie correlate
3 Progetto 6.1.b: Prevenzione e sicurezza dei lavoratori	2.2	2.7 Prevenzione delle patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici
4 Progetto 6.1.c: Controllo e sicurezza degli alimenti non di origine animale e delle acque destinate al consumo umano	2.8	2.8 Prevenzione delle malattie determinate da alimenti, ivi compresa l'acqua destinata a consumo umano
5 Progetto 6.1.d: Prevenzione e sicurezza del consumatore: riduzione delle posizioni a fattori di rischio chimico	2.7	
6 Progetto 6.1.e: Promozione di scelte favorevoli a una migliore qualità dell'ambiente e del territorio	2.7	
<i>Programma: 6.2 Prevenzione e controllo delle malattie infettive compresi gli interventi vaccinali</i>		
7 Progetto 6.2.a: Malattie suscettibili di vaccinazione	2.4	2.4 Prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione
8 Progetto 6.2.b: Sorveglianza e controllo delle malattie infettive	2.6	2.5 Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria
9 Progetto 6.2.c: Contenerne le infezioni correlate all'assistenza sanitaria	2.5	2.6 Prevenzione delle malattie infettive per le quali non vi è disponibilità di vacc.
<i>Programma 6.3: Migliorare la qualità di vita nella popolazione</i>		
10 Progetto 6.3.a: Promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute	2.9	2.1 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito stradale
11 Progetto 6.3.b: Prevenire l'incidentalità stradale	2.1	2.3 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito domestico
12 Progetto 6.3.c: Prevenire l'incidentalità domestica	2.3	2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate
<i>Programma 6.5: Prevenzione e controllo delle malattie cronico-degenerative a eziologia multifattoriale e maggior rilevanza: tumori, malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie</i>		
13 Progetto 6.5.a: Prevenzione oncologica e screening	3.1	3.1 Tumori e screening
14 Progetto 6.5.b: Monitorare con appropriatezza la diagnosi e cura delle malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie croniche	3.2 – 3.3 – 3.4	3.2 Malattie cardiovascolari 3.3 Diabete 3.4 Malattie respiratorie croniche
<i>Programma 6.6: Contribuire al miglioramento della rete dei servizi di assistenza ad anziani e disabili</i>		
15 Progetto 6.6.a: Analizzare i dati epidemiologici e delle prestazioni fornendo un quadro complessivo ai decisori	4.2	4.2 Prevenzione e Sorveglianza della disabilità e della non autosufficienza

Caratteristiche dei PRP: step evolutivi nella pianificazione (Liguria)

Programma 2.6.1 – 2.9.6 Salute e benessere negli adolescenti

Progetto 2.9.6.1: Attività fisica e alimentazione

Progetto 2.6.1.2 – 2.9.6.2: Educazione all'affettività e sessualità

Progetto 2.6.1.3 – 2.9.6.3 Guadagnare salute in adolescenza. Progetto Peer to peer - salute mentale e benessere

Progetto 2.9.6.4: Unplugged

Progetto: 2.1.2 – 2.9.6.5 Moltiplichiamo la sicurezza

Progetto 2.6.1.4 – 2.9.6.6 La media education per la promozione della salute e del benessere degli adolescenti

Progetto 2.6.1.6 – 2.9.6.7: La Vela

2.1 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito stradale

2.6 Prevenzione delle malattie infettive per le quali non vi è disponibilità di vaccinazione

2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate

Programma 2.3.1 – 2.9.5 – 4.2.1.2 – 2.9.1.1 - 3.5.1.1 - 4.2.1.1 Protezione e promozione della salute negli anziani

Progetto 2.3.1 – 2.9.5 - 4.2.1.2: Gruppi di cammino nelle ASL liguri

Progetto 2.9.1.1 - 3.5.1.1 - 4.2.1.1: Sostenibilità del Sistema di sorveglianza PASSI d'Argento

Programma 2.4.1 - 2.4.2 Programma di vaccinazione: eliminazione/contenimento del morbillo e della rosolia congenita

Progetto 2.4.1: Nuovo "Piano nazionale per l'Eliminazione del Morbillo 2010-2015": consolidamento e incremento delle coperture vaccinali per MPR, sorveglianza epidemiologica e conferma di laboratorio dei casi

Progetto 2.4.2: Nuovo "Piano nazionale per l'Eliminazione della Rosolia congenita 2010-2015": incremento coperture vaccinali nelle donne in età fertile, attività di sorveglianza e counselling nei casi di infezione rubeolica in gravidanza

2.3 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito domestico

2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate

4.2 Prevenzione e Sorveglianza della disabilità e della non autosufficienza

2.4 Prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione

Programma 3.1.2 Miglioramento, con modalità innovative, dello screening del carcinoma della cervice uterina

Progetto 3.1.2.1: Integrazione e messa a regime del Registro regionale dei Pap Test

Progetto 3.1.2.2: Estensione del programma di screening

Progetto 3.1.2.3: Innovazione dello screening per il Cancro cervicale – Studio di fattibilità per l'utilizzo del test HPV –DNA come test di screening primario

3.1 Tumori e screening

Programma 3.1.3 Miglioramento, con modalità innovative, dello screening del carcinoma del colon retto

Progetto 3.1.3.1: Potenziamento e miglioramento del programma di screening organizzato per tumore del colon-retto

Progetto 3.1.3.2: Definizione di percorsi articolati per rischio individuale, per familiarità, di tumore del colon-retto

3.1 Tumori e screening

Caratteristiche dei PRP: step evolutivi nella pianificazione (EMR)

<p><i>Programma 2.3.a I programmi per promuovere stili di vita favorevoli alla salute</i></p> <p>Progetto 2.3.a.1 Promozione dell'attività fisica Progetto 2.3.a.2 Promozione di corrette abitudini alimentari Progetto 2.3.a.3 Prevenzione del tabagismo Progetto 2.3.a.4 Prevenzione dell'abuso di alcol e di altre sostanze stupefacenti</p>	<p>2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate</p>
<p><i>Programma 2.3.b I programmi di prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili</i></p> <p>Progetto 2.3.b.1 Miglioramento dei sistemi informativi delle malattie infettive e delle vaccinazioni Progetto 2.3.b.2 I programmi di vaccinazione Progetto 2.3.b.5 Le infezioni correlate all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria e la prevenzione dell'antibioticoresistenza Progetto 2.3.b.3 Controllo delle malattie socialmente rilevanti Progetto 2.3.b.4 Sorveglianza e controllo delle malattie trasmesse da vettori</p>	<p>2.4 Prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione 2.5 Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria 2.6 La prevenzione delle malattie infettive per le quali non vi è disponibilità di vaccinazione</p>
<p><i>Programma 2.3.c Le relazioni tra ambiente e salute</i></p> <p>Progetto 2.3.c.1 Effetti sulla salute dell'inquinamento atmosferico Progetto 2.3.c.2 Effetti sulla salute di attività connesse al ciclo rifiuti Progetto 2.3.c.3 Effetti sulla salute dei mutamenti climatici: le ondate di calore Progetto 2.3.c.4 Lo sviluppo della rete di epidemiologia ambientale e delle capacità di valutazione dell'impatto sulla salute delle scelte programmatiche: il "Centro di studi dell'Emilia-Romagna per le politiche, l'ambiente, la salute" Progetto 2.3.c.5 Valutazione impatto sulla salute (VIS) Progetto 2.3.c.6 Regolamento REACH - Prevenzione delle patologie da esposizione a agenti chimici nei prodotti immessi sul mercato, commercializzati ed in uso</p>	<p>2.7 Prevenzione delle Patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici</p>
<p><i>Programma 2.3.d Alimentazione e salute</i></p> <p>Progetto 2.3.d.1 Alimentazione e salute: Sicurezza alimentare Progetto 2.3.d.2 Alimentazione e salute: Sicurezza nutrizionale</p>	<p>2.8 Prevenzione delle malattie determinate da alimenti, ivi compresa l'acqua destinata a consumo umano</p>
<p><i>Programma 2.3.f Le relazioni tra ambiente costruito e salute</i></p> <p>Progetto 2.3.f.1 La componente salute negli strumenti di pianificazione urbanistica Progetto 2.3.f.2 Interventi per la sicurezza stradale nei bambini e negli utenti deboli Progetto 2.3.f.3 Interventi per la sicurezza domestica dei bambini e degli anziani</p>	<p>2.1 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito stradale 2.3 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito domestico 2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari</p>

Caratteristiche dei PRP: step evolutivi nella pianificazione (EMR)

Programma 2.3.e Lavoro e salute

Progetto 2.3.e.1 Miglioramento della salute e sicurezza nel comparto agricoltura e silvicoltura

Progetto 2.3.e.2 Tutela della salute e la prevenzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni

Progetto 2.3.e.3 Prevenzione degli infortuni derivanti dalle attrezzature di lavoro e dagli impianti soggetti a verifica periodica

Progetto 2.3.e.4 Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno di origine professionale

Progetto 2.3.e.5 Prevenzione delle patologie muscolo scheletriche correlate al lavoro

Progetto 2.3.e.6 Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2.2 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie correlate

2.7 Prevenzione delle patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici

Programma 2.3.g La vigilanza e il controllo sui rischi presenti in ambienti di vita e di lavoro

Progetto 2.3.g.1 Costruzione nei DSP di un nuovo Sistema Informativo sui luoghi di vita e di lavoro

Progetto 2.3.g.2 Riorientamento delle attività di valutazione preventiva e di vigilanza/controllo alla luce delle modifiche del quadro normativo

Progetto 2.3.g.3 Ridefinizione delle metodologie di esercizio della funzione di vigilanza/controllo

Progetto 2.3.g.4 Sostegno all'attuazione del Programma attraverso la formazione/aggiornamento degli operatori

2.7 Prevenzione delle patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici

Programma 2.3.h Le emergenze in sanità pubblica

2.4 Prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione

2.7 Prevenzione delle patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici

2.6 La prevenzione delle malattie infettive per le quali non vi è disponibilità di vaccinazione

2.8 Prevenzione delle malattie determinate da alimenti, ivi compresa l'acqua destinata a consumo umano

Caratteristiche dei PRP: azioni trasversali di supporto a tutte le Linee

□ Piemonte

Azioni di supporto alla progettazione, realizzazione e valutazione del Piano Regionale della Prevenzione e dei Piani Locali della Prevenzione

□ Emilia Romagna

- **La sorveglianza**
- **La formazione per lo sviluppo del piano regionale della prevenzione**

PROGETTO 1 Formazione per le Direzioni dei Dipartimenti di Sanità Pubblica

PROGETTO 2 Formazione professionale in epidemiologia

PROGETTO 3 Formazione professionale per Tecnici della prevenzione

Sintesi delle scelte progettuali

Macroarea	Linea di intervento generale	abruzzo	basilicata	calabria	campania	EMR	FVG	lazio	liguria	lombardia	marche	molise	piemonte	puglia	sardegna	sicilia	toscana	trento	umbria	veneto	TOTALE
1	1.1 rischio individuale	1	2	2	1	2	2	2	2	1	2	3	2	2	2	1	1	1	1	2	32
2	2.1 incidenti stradali	1	1	3	1	1	2	2	2	1	1	1	2	1	1	1	2	1	1	2	27
	2.2 infortuni sul lavoro	2	2	4	1	6	3	2	5	2	2	2	3	5	2	4	5	2	3	12	67
	2.3 incidenti domestici	1	1	4	3	1	2	1	1	1	1	1	4	1	1	2	1	1	1	4	32
	2.4 malattie infett. prev.con vacc.	1	3	4	1	3	1	2	3	1	1	4	3	1	3	2	1	3	2	4	43
	2.5 infezioni correlate all'assistenza	0	0	1	1	1	0	0	2	1	1	1	3	1	0	0	0	1	1	0	14
	2.6 malattie infett. non prevenibili	1	2	4	4	3	2	1	4	1	2	2	4	2	0	2	1	1	2	8	46
	2.7 agenti chimici, fisici, biologici	1	0	4	2	11	1	0	2	2	2	0	2	3	0	1	5	1	1	11	49
	2.8 malattie da alimenti e acqua	2	1	5	1	3	1	0	1	2	1	1	6	1	0	2	3	0	1	6	37
	2.9 fattori di rischio comportamentali	3	5	15	12	10	1	5	13	1	8	2	13	9	1	10	10	9	6	13	146
3	3.1 tumori e screening	3	0	5	4	3	1	2	6	1	3	3	3	3	3	1	10	2	3	7	63
	3.2 malattie cardiovascolari	1	0	3	1	3	1	1	0	1	0	1	0	1	1	2	1	2	1	6	26
	3.3 diabete	1	1	3	2	3		1	1	1	0	3	3	1	3	1	1	1	1	1	28
	3.4 malattie respiratorie croniche	0	0	0	1	0		0	0	1	0	1	0	0	0	1	1	1	0	0	6
	3.5 malattie osteoarticolari	0	0	2	0	1		1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0	3	11
	3.6 patologie orali	1	0	1	3	0		0	1	0	1	0	2	1	0	1	1	0	0	0	12
	3.7 disturbi psichiatrici	0	2	2	2	5		1	2	0	0	1	3	4	0	1	2	2	1	2	30
	3.8 malattie neurologiche	0	2	1	0	2		0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	7
	3.9 cecità e ipovisione	0	0	3	0	0		0	1	0	1	1	0	0	0	1	0	0	1	0	8
	3.10 ipoacusia e sordità	0	1	1	0	1		0	0	0	1	1	0	1	0	1	1	0	1	0	9
4	4.1 medicina della complessità		0	1	0	0		0	1	0	1	0	3	0	2	0	1	0	0	1	10
	4.2 disabilità e non autosufficienza	2	1	2	1	3	1	1	2	1	2	2	2	1	0	1	2	2	1	1	28
	TOTALE	21	24	70	41	62	18	22	50	18	30	31	59	39	19	35	49	32	28	83	731

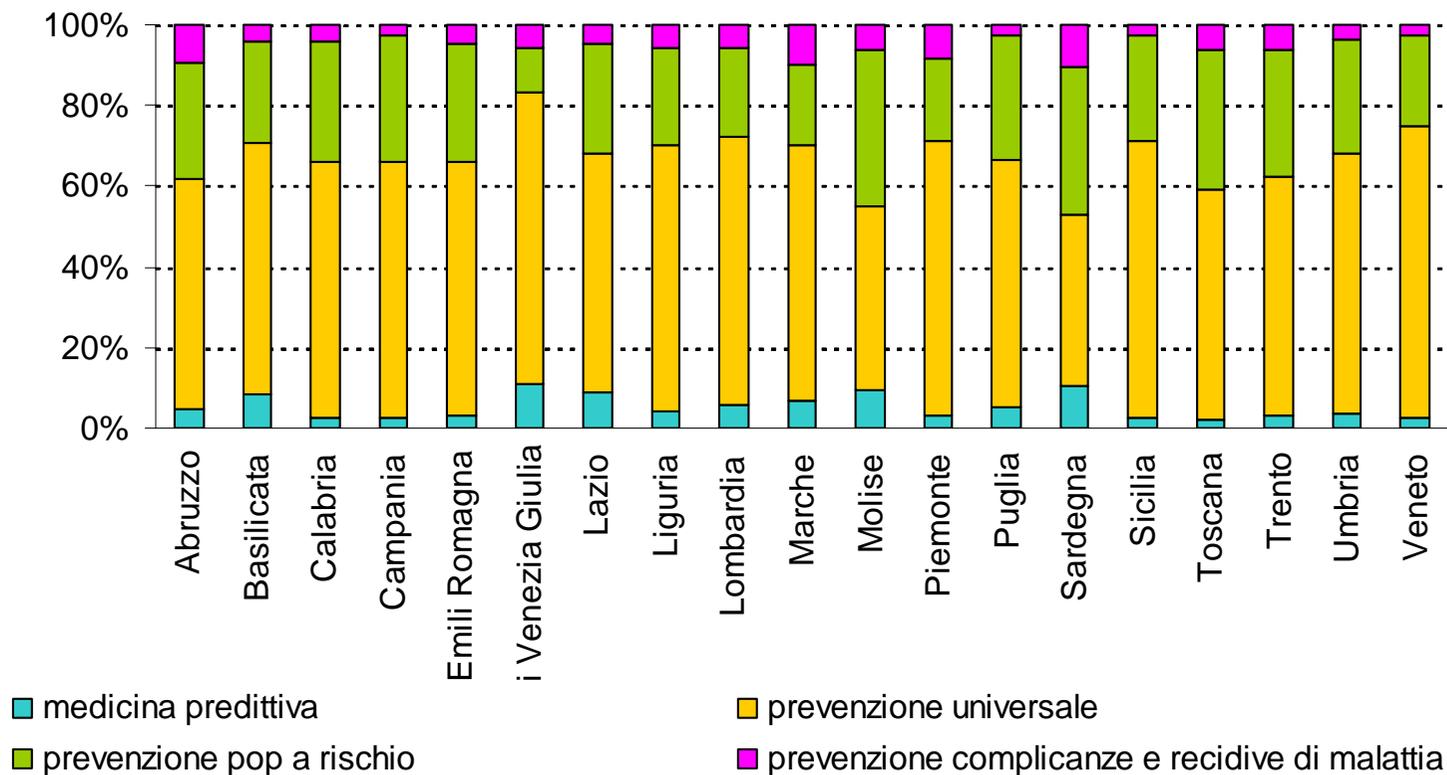
Al netto delle ripetizioni (progetti comuni a più Linee)

21 24 70 41 50 16 22 40 15 30 31 59 39 19 35 49 32 28 82 703

Distribuzione per macroarea

19 PRP completi (mancano Valle d'Aosta e Bolzano)

Macroarea	N° Progetti/Programmi
1. Medicina predittiva	32 (4,4%)
2. Prevenzione universale 	461 (63,1%)
3. Prevenzione popolazione a rischio	200 (27,4%)
4. Prevenzione complicanze e recidive di malattia	38 (5,2%)
totale	731



Sintesi delle scelte progettuali

Macroarea	Linea di intervento generale	abruzzo	basilicata	calabria	campania	EMR	FVG	lazio	liguria	lombardia	marche	molise	piemonte	puglia	sardegna	sicilia	toscana	trento	umbria	veneto	TOTALE
1	1.1 rischio individuale	1	2	2	1	2	2	2	2	1	2	3	2	2	2	1	1	1	1	2	32
2	2.1 incidenti stradali	1	1	3	1	1	2	2	2	1	1	1	2	1	1	1	2	1	1	2	27
	2.2 infortuni sul lavoro	2	2	4	1	6	3	2	5	2	2	2	3	5	2	4	5	2	3	12	67
	2.3 incidenti domestici	1	1	4	3	1	2	1	1	1	1	1	4	1	1	2	1	1	1	4	32
	2.4 malattie infett. prev.con vacc.	1	3	4	1	3	1	2	3	1	1	4	3	1	3	2	1	3	2	4	43
	2.5 infezioni correlate all'assistenza	0	0	1	1	1	0	0	2	1	1	1	3	1	0	0	0	1	1	0	14
	2.6 malattie infett. non prevenibili	1	2	4	4	3	2	1	4	1	2	2	4	2	0	2	1	1	2	8	46
	2.7 agenti chimici, fisici, biologici	1	0	4	2	11	1	0	2	2	2	0	2	3	0	1	5	1	1	11	49
	2.8 malattie da alimenti e acqua	2	1	5	1	3	1	0	1	2	1	1	6	1	0	2	3	0	1	6	37
	2.9 fattori di rischio comportamentali	3	5	15	12	10	1	5	13	1	8	2	13	9	1	10	10	9	6	13	146
3	3.1 tumori e screening	3	0	5	4	3	1	2	6	1	3	3	3	3	3	1	10	2	3	7	63
	3.2 malattie cardiovascolari	1	0	3	1	3	1	1	0	1	0	1	0	1	1	2	1	2	1	6	26
	3.3 diabete	1	1	3	2	3		1	1	1	0	3	3	1	3	1	1	1	1	1	28
	3.4 malattie respiratorie croniche	0	0	0	1	0		0	0	1	0	1	0	0	0	1	1	1	0	0	6
	3.5 malattie osteoarticolari	0	0	2	0	1		1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0	3	11
	3.6 patologie orali	1	0	1	3	0		0	1	0	1	0	2	1	0	1	1	0	0	0	12
	3.7 disturbi psichiatrici	0	2	2	2	5		1	2	0	0	1	3	4	0	1	2	2	1	2	30
	3.8 malattie neurologiche	0	2	1	0	2		0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	7
	3.9 cecità e ipovisione	0	0	3	0	0		0	1	0	1	1	0	0	0	1	0	0	1	0	8
	3.10 ipoacusia e sordità	0	1	1	0	1		0	0	0	1	1	0	1	0	1	1	0	1	0	9
4	4.1 medicina della complessità		0	1	0	0		0	1	0	1	0	3	0	2	0	1	0	0	1	10
	4.2 disabilità e non autosufficienza	2	1	2	1	3	1	1	2	1	2	2	2	1	0	1	2	2	1	1	28
	TOTALE	21	24	70	41	62	18	22	50	18	30	31	59	39	19	35	49	32	28	83	731

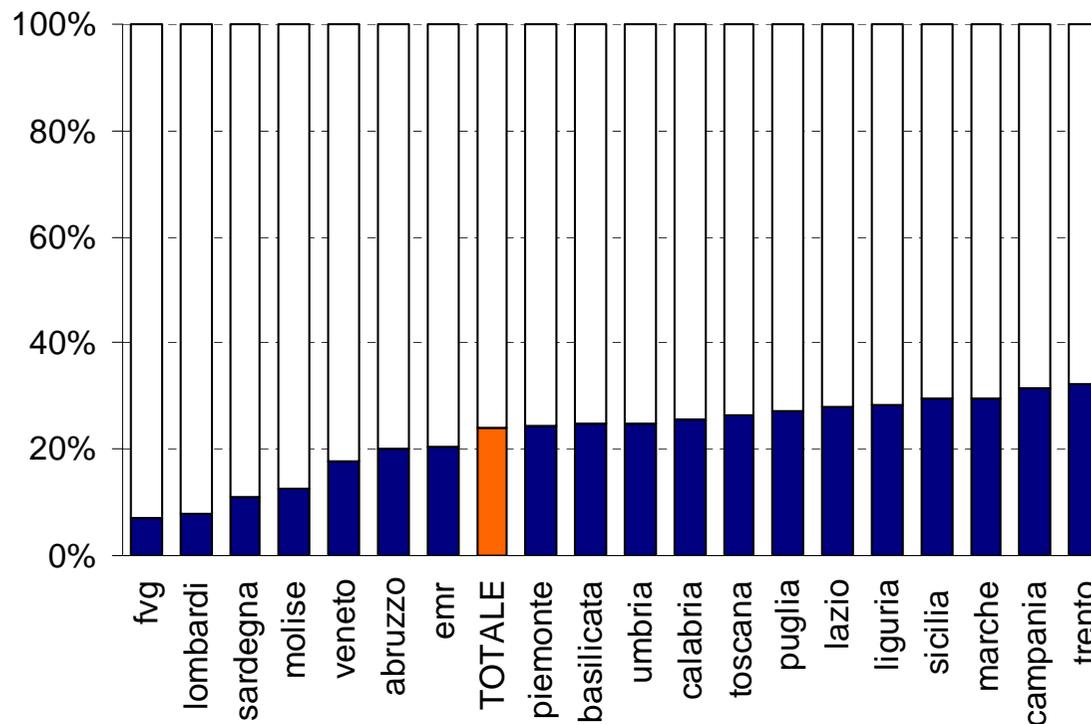
146 progetti sui frc. Quasi un terzo dell'area e quasi un quinto del totale

Linea 2.9

N. progetti su frc

calabria	15
liguria	13
piemonte	13
veneto	13
campania	12
EMR	10
sicilia	10
toscana	10
puglia	9
trento	9
marche	8
umbria	6
basilicata	5
lazio	5
abruzzo	3
molise	2
FVG	1
lombardia	1
sardegna	1
TOTALE	146

% progetti frc su totale macroarea 2



98 (67%) riguardano (solo o anche) sovrappeso e obesità



PNP: Macroarea 2. - Linea 2.9

Linea di intervento generale	Obiettivi generali di salute	Linee di intervento (regionali)
2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)	<ul style="list-style-type: none">▪ Sorveglianza di patologie, determinanti e rischi per la salute▪ Prevenzione dell'obesità, con particolare riguardo a quella infantile, con obiettivo di contenimento al di sotto del 10%▪ Incremento dell'attività motoria, con particolare riguardo alla popolazione giovane-adulta▪ Riduzione del consumatori di alcol a rischio (da valutare con Istat-ISS e sistemi di sorveglianza specifica)▪ Riduzione della percentuale di fumatori abituali, con particolare riguardo alle fumatrici e a soggetti in età giovane-adulta (da valutare con dati ISTAT e con sistemi di sorveglianza specifica)▪ Prevenzione delle patologie da carenza iodica▪ Sviluppo di programmi di prevenzione dei disturbi da abuso di sostanze nelle scuole medie di primo e secondo grado, e nei luoghi di aggregazione giovanile formali e informali, mirati ad implementare la conoscenza delle dinamiche emotivo-relazionali e dei fattori di rischio personali e sociali nella fascia adolescenziale	<ul style="list-style-type: none">▪ Partnership/alleanze con la scuola finalizzate al sostegno di interventi educativi, all'interno delle attività curriculari, orientati all'empowerment individuale▪ Programmi volti all'incremento di frutta e verdura nella popolazione generale▪ Programmi di promozione dell'allattamento al seno▪ Programmi per il miglioramento e il controllo della qualità nutrizionale dei menù delle mense scolastiche e/o aziendali▪ Programmi di promozione e facilitazione dell'attività motoria, con interventi intersettoriali e multidisciplinari, sostenibili, basati sull'evidenza scientifica e sulle migliori pratiche, da ritagliare su target specifici di popolazione (bambini, adolescenti, anziani)

Analisi sovrappeso e obesità (n = 96)

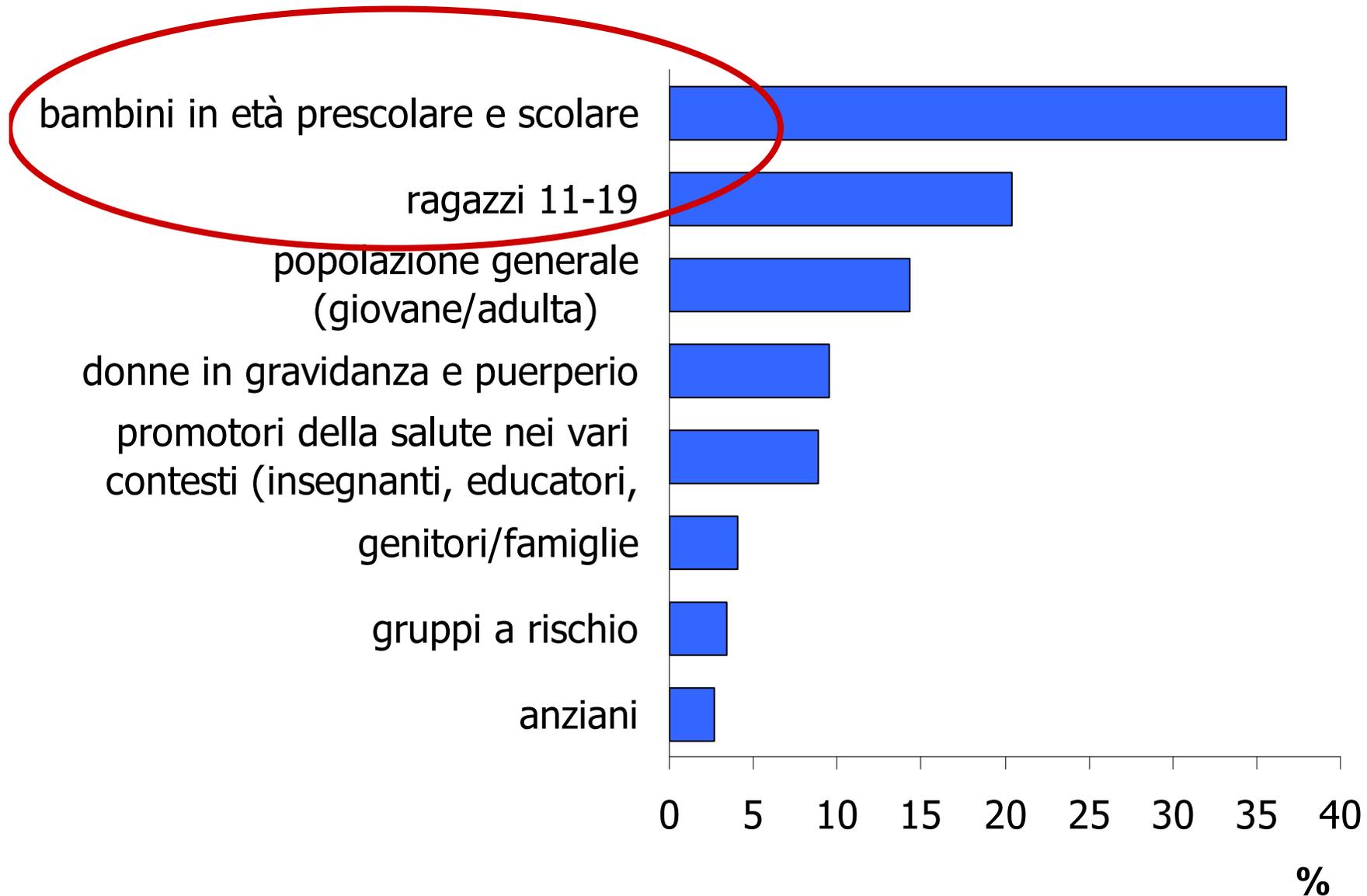
Tipologia di intervento	Principali contenuti	N	%
sorveglianze	Consolidamento/messa a regime, valorizzazione (comunicazione, diffusione, uso integrato dei dati,...) PASSI, OKkio, HBSC	23	23,5%
Progetti multi-intervento, multifattoriali negli ambiti di GS	Due o più fattori di rischio Intersettorialità, trasversalità Multicomponente (diversi setting e target)	29	29,6%
Solo Attività Motoria	Promozione/sostegno dell'AM nella comunità o in specifici setting	15	15,3%
Solo nutrizione/stili alimentari	Allattamento al seno Ristorazione collettiva Educazione al gusto, formazione/informazione Prevenzione patologie da carenza iodica Counseling nutrizionale (gruppi a rischio) Percorsi di presa in carico/gestione del paziente obeso o a rischio Prevenzione in particolari gruppi a rischio (es. tumori, rischio cardiovascolare)	25	25,5%
Empowerment e benessere adolescenti, giovani	Peer, costruzione identità responsabilità/consapevolezza/abilità/competenza verso comportamenti a rischio e scelte per la salute	6	6,1%

Quali chiavi di lettura?

- **Obiettivi**
- **Beneficiari primari**
- **Setting**
- **Attori e GI**
- **Azioni**
- **Indicatori**

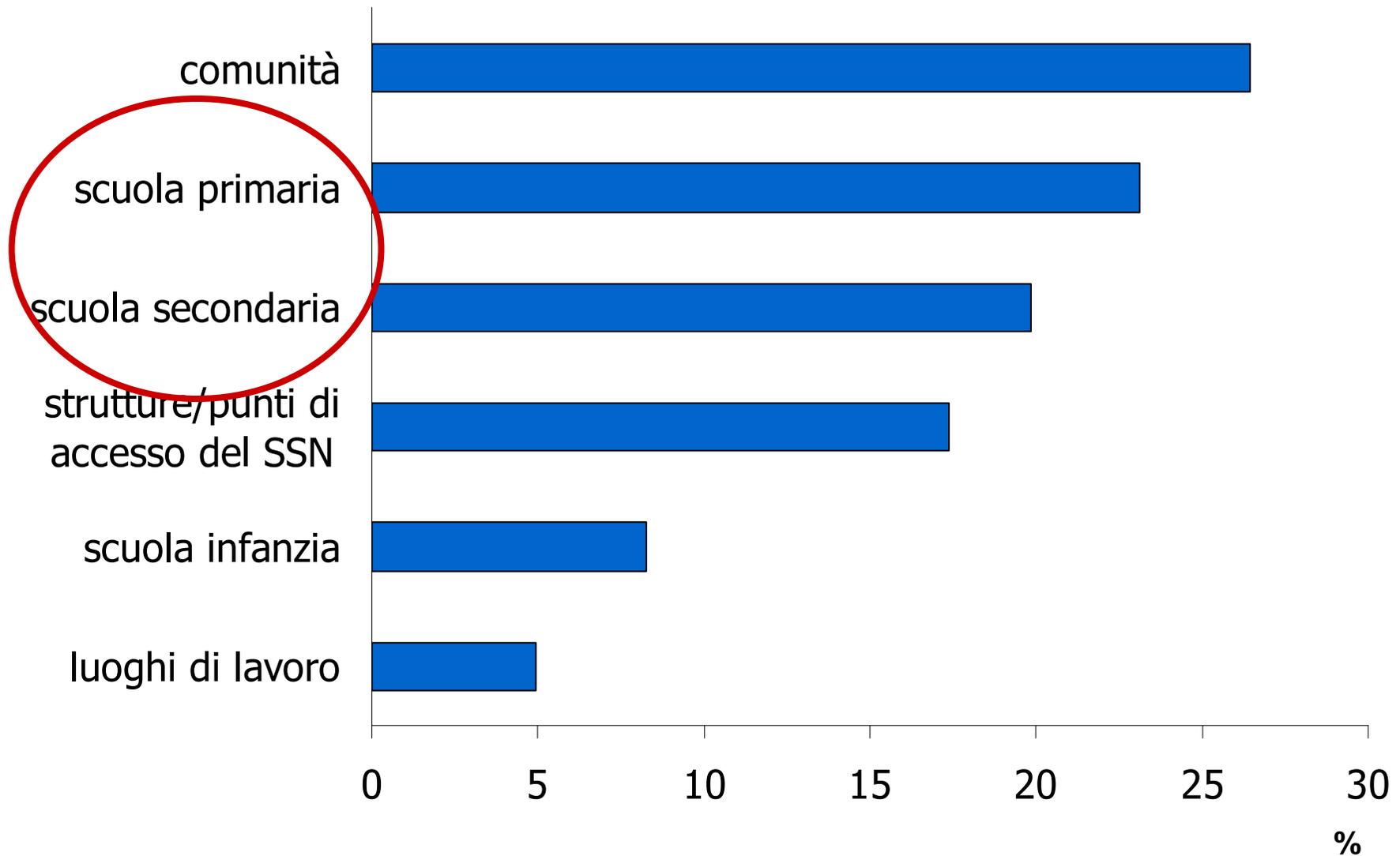
Analisi sovrappeso e obesità (n = 96)

Target primario



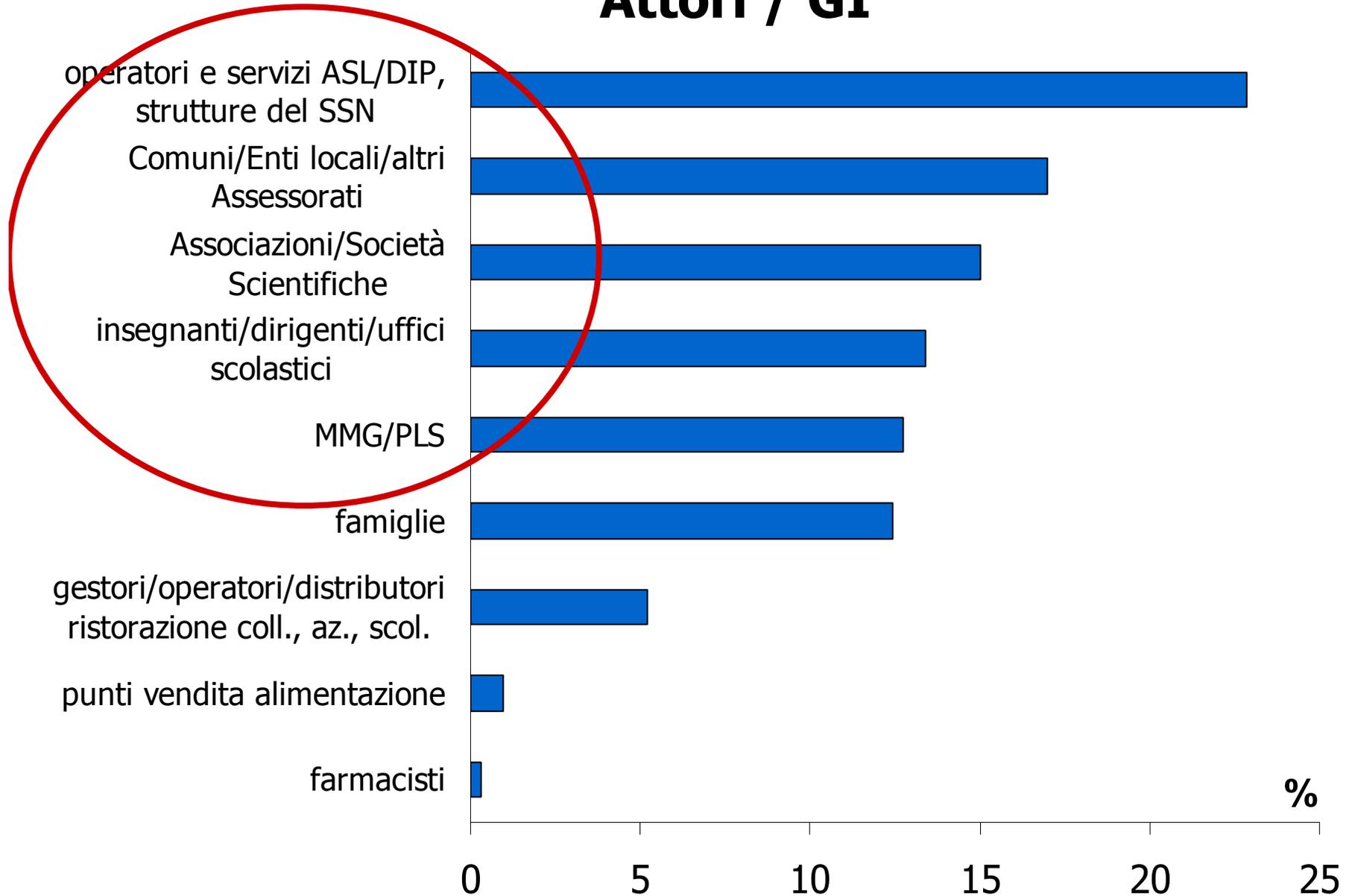
Analisi sovrappeso e obesità (n = 96)

Setting



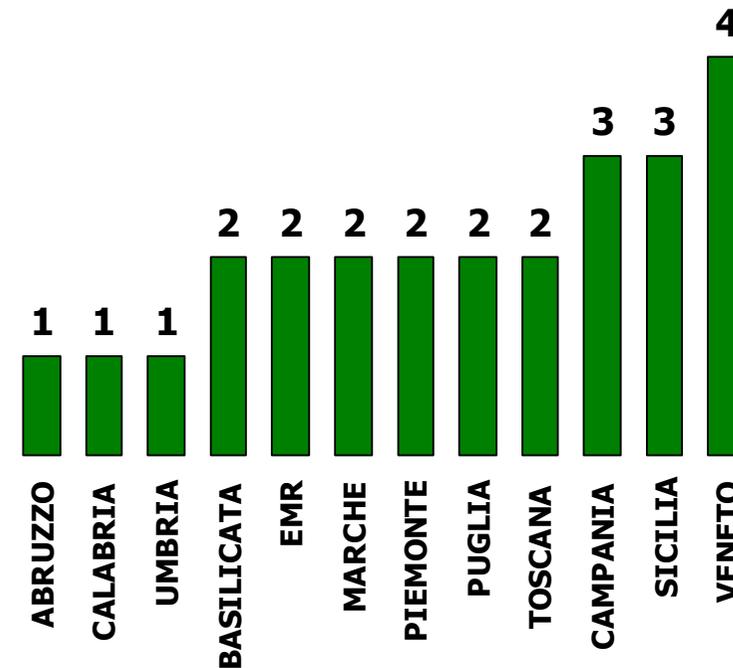
Analisi sovrappeso e obesità (n = 96)

Attori / GI



Analisi sovrappeso e obesità (n = 96)

Tipologia di intervento	Principali contenuti	N	%
sorveglianze	Consolidamento/messa a regime, valorizzazione (comunicazione, diffusione, uso integrato dei dati,...) PASSI, OKkio, HBSC	23	23,5%
Progetti multi-intervento, multifattoriali negli ambiti di GS	Due o più fattori di rischio Intersettorialità, trasversalità Multicomponente (diversi setting e target)	29	29,6%
Solo Attività Motoria	Promozione/sostegno dell'AM nella comunità o in specifici setting	15	15,3%
Solo nutrizione/stili alimentari	Allattamento al seno Ristorazione collettiva Educazione al gusto, formazione/informazione Prevenzione patologie da carenza iodica Counseling nutrizionale (gruppi a rischio) Percorsi di presa in carico/gestione del paziente obeso o a rischio Prevenzione in particolari gruppi a rischio (es. tumori, rischio cardiovascolare)	25	25,5%
Empowerment e benessere adolescenti, giovani	Peer, costruzione identità responsabilità/consapevolezza/abilità/competenza verso comportamenti a rischio e scelte per la salute	6	6,1%



Alcune Azioni strategiche

1. GS come approccio strategico

Regione Umbria	2.9.0 Insieme per la salute: "Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi del programma Guadagnare Salute"
Obiettivi specifici	Modificare le abitudini di vita scorrette in una quota "sufficiente" di popolazione
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Attivare Tavoli di concertazione con gli attori ed i portatori di interesse locali <input type="checkbox"/> Progettare attivare e sostenere con la comunità azioni di promozione della salute <input type="checkbox"/> Programmare interventi di promozione della salute con la comunità nelle 4 asl <input type="checkbox"/> Elaborare il profilo di salute in pillole per la comunità <input type="checkbox"/> Mantenere i sistemi di sorveglianza (PASSI, PASSI d'Argento, OKkio alla salute, HBSC) <input type="checkbox"/> Formare operatori sanitari formalmente identificati nella rete della promozione della salute <input type="checkbox"/> Promuovere le attività di counselling da parte dei MMG
Beneficiari	I cittadini di ogni età genere censo ed etnia residenti in Umbria
Attori / GI	EELL, Ufficio Scolastico Regionale e Scuole, Associazionismo, Terzo settore, Forze sociali, economiche ed imprenditoriali
Indicatori (target)	<p>N° operatori formati / N° operatori individuati</p> <p>N° protocolli siglati</p> <p>N° progetti GS attivati/ N° progetti previsti dal Piano Guadagnare salute</p> <p>N° Persone alle quali è stato consigliato di bere meno (bevitori)</p> <p>N° Persone alle quali è stato consigliato di non fumare (fumatori)</p> <p>N° Persone che mangiano 5 porzioni di frutta e verdura al giorno</p> <p>N° Persone alle quali è stato consigliata l'attività fisica</p>
Criticità	Frammentarietà degli interventi. Costo del personale. Carenza di personale dedicato. Mancanza di collaborazione tra attori e portatori di interesse

2. Educazione/formazione/informazione nella direzione dell' "empowerment " fin dai primi anni di vita e della condivisione (alleanza scuola-SIAN-famiglia-MMG)

Regione Abruzzo	2.9.2 Prevenzione e modifica in età prescolare e scolare (3 -11 anni) di comportamenti alimentari scorretti per contrastare sovrappeso ed obesità
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Favorire ed incrementare il consumo di frutta e verdura <input type="checkbox"/> Promuove ed incentivare l'abitudine ad una adeguata prima colazione <input type="checkbox"/> Limitare il consumo di merende ipercaloriche ed indirizzare le scelte verso spuntini più salutari <input type="checkbox"/> Modificare/migliorare la gestione dei pasti/spuntini consumati a scuola <input type="checkbox"/> Promuovere il consumo di acqua e limitare il consumo di bevande industriali al alto contenuto di zuccheri semplici ed edulcoranti .
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Formazione specifica degli insegnanti da parte di operatori sanitari dei SIAN sul tema dell'educazione alimentare e al gusto <input type="checkbox"/> Elaborazione in condivisione con le famiglie e realizzazione da parte degli insegnanti dei percorsi educativi proposti <input type="checkbox"/> Distribuzione di materiale informativo a bambini e genitori <input type="checkbox"/> Interventi su menu scolastici e capitolati d'appalto coerentemente a Linee guida SIAN <input type="checkbox"/> Sorveglianza nutrizionale
Beneficiari	Bambini di età 3-11 anni
Attori / GI	Famiglie, Uffici scolastici regionale e provinciali, Scuole dell'Infanzia e Primaria (Dirigenti scolastici, insegnanti), Amministrazioni comunali, Gestori del servizio di ristorazione scolastica, Personale del servizio di mensa scolastica, Società di distribuzione automatica di alimenti e bevande, Servizi ASL, Pediatri, Medici di medicina generale
Indicatori (target)	<ul style="list-style-type: none"> % di scuole raggiunte dall'intervento (50%, 80%) % di incremento del consumo di frutta (5%) % di incremento del consumo di verdura (%%)
Criticità	Disponibilità delle scuole a partecipare all'iniziativa. Collaborazione insegnanti e operatori mense scolastiche. Adesione delle famiglie

3. Gruppi a rischio (integrazione con aree 3 e 4)

Regione Toscana	2.8.4 Intervento di modifica delle abitudini alimentari e del livello di attività fisica in donne con diagnosi pregressa di tumore mammario. Fattibilità e confronto tra due tipologie di intervento
Obiettivi specifici	Valutare l'adesione ad un modello alimentare e di attività fisica basato sulle evidenze scientifiche disponibili e il suo mantenimento confrontando tra loro due modelli di intervento a diversa intensità
Azioni	<p>INTERVENTO A: colloquio individuale iniziale e consegna di materiale informativo (raccomandazioni del WCRF 2007 e materiale ad hoc) e un incontro in piccoli gruppi di informazione e discussione sulle raccomandazioni fornite</p> <p>INTERVENTO B: approccio strutturato della durata di 12 mesi che comprende un colloquio individuale iniziale, attività in comune di informazione/educazione e offerta di attività pratiche quali incontri di cucina e sul versante attività fisica passeggiate. Verranno inoltre offerti consigli individuali se emergeranno specifici problemi tra le donne più sedentarie o in sovrappeso. Sono previsti anche alcuni incontri in palestra (una piccola palestra e presente nella struttura che ospita il CERION) a piccoli gruppi e verranno proposti anche programmi di esercizi a corpo libero o con piccoli attrezzi da eseguire individualmente</p>
Beneficiari	<p>Donne affette da tumore mammario residenti in Toscana</p> <p>Il progetto prevede il coinvolgimento di circa 150 donne, identificate tra quelle in follow up presso il CERION, assegnate casualmente, all'intervento A o B con rapporto 1:1</p>
Attori / GI	<p>Centro di Riabilitazione Oncologica CERION (ISPO), Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Associazioni di volontariato</p>
Indicatori (target)	<p>Produzione di materiale informativo (brochures, altro materiale a stampa, raccolta di ricette, programmi di esercizi sviluppati ad hoc) (N° documenti informativi elaborati)</p> <p>Adesione al programma proposto (40% delle eleggibili)</p> <p>Aderenza alle attività teoriche (65%)</p> <p>Aderenza alle attività pratiche (65%)</p> <p>Controllo/riduzione del peso Confronto tra visita iniziale (I) e visita II (anno dopo visita iniziale) (*Per le donne randomizzate all'intervento A peso medio visita II peso visita iniziale; Per le donne randomizzate all'intervento B peso alla visita II = $0 < (3-5\%)$ del peso visita iniziale)</p>

4. Sottogruppi di popolazione

Regione Marche	2.9.1 Allattamento al seno: promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno nelle strutture ospedaliere e territoriali
Obiettivi specifici	Aumentare, nei nati sani della Regione, la prevalenza dell'AS esclusivo alla nascita e all'età di 6 mesi
Azioni	<p>Stesura e distribuzione del «libretto di gravidanza»</p> <p>Azioni che incrementino la partecipazione ai corsi di accompagnamento alla nascita (CAN)</p> <p>Divulgazione nelle strutture ospedaliere della Regione del percorso OMS/UNICEF Ospedale Amico del Bambino al fine di mettere in atto tutte le procedure assistenziali che rimuovono molti dei fattori sfavorevoli</p> <p>Azioni che incrementino il sostegno all'AS dopo la dimissione da parte dei PLS e dei CF</p> <p>Divulgazione nelle Aziende Territoriali del percorso Comunità Amica dei Bambini che prevede, secondo un percorso strutturato, l'attuazione nel territorio di azioni volte a promuovere e sostenere l'AS</p> <p>Impianto di un sistema di monitoraggio continuo</p>
Beneficiari	Donne gravide e donne che allattano residenti/domiciliate nelle Marche (comprese le straniere): circa 14.000 donne
Attori / GI	Operatori dei CF, MMG, PLS, Osservatorio delle Disuguaglianze, SISP, Direzioni di Distretto, Direzioni Sanitarie degli Ospedali, Punti vaccinali, Rete Epidemiologica Marchigiana, Società Scientifiche
Indicatori (target)	<p>Prevalenza neonati sani in AS esclusivo alla dimissione dal PN (68%. 73%)</p> <p>Prevalenza bambini in AS esclusivo a 6 mesi di età (9%, 10%)</p>
Criticità	Assenza nel CEDAP dell'informazione relativa alla frequenza del corso di accompagnamento alla nascita

5. Reti sul territorio nella logica del «percorso»

Regione Emilia Romagna	<i>La prevenzione dell'obesità</i>
Obiettivi specifici	Realizzazione e attivazione di un sistema di sorveglianza dello stato nutrizionale nei bambini sotto sei anni di età utilizzando i bilanci di salute eseguiti dai pediatri di libera scelta Elaborazione di un modello organizzativo regionale per la presa in carico del bambino obeso basato sulle sinergie e le collaborazioni tra tutti i professionisti coinvolti
Azioni	Creazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare Studio del sistema di rilevazione Avvio del sistema di rilevazione Censimento dei percorsi già esistenti e strutturati di presa in carico del bambino obeso Definizione di un modello organizzativo omogeneo che fissi criteri per la presa in carico del bambino obeso e sia applicabile a livello regionale, basato sulle sinergie e le collaborazioni tra tutti i professionisti coinvolti secondo i principi di integrazione, della multidisciplinarietà e della interazione tra i diversi tipi di intervento
Beneficiari	Bambini sotto sei anni di età
Attori / GI	Tutti gli attori che giocano un ruolo rispetto alla promozione della salute complessiva dei bambini
Indicatori (target)	Censimento e valutazione delle esperienze già esistenti (SI) Definizione criteri per la presa in carico del bambino obeso (SI) Stesura protocollo per sistema di sorveglianza e avvio sperimentale (SI)
Criticità	Mancanza di un sistema di rilevazione informatizzato a livello regionale e territoriale Difficoltà di affrontare gli interventi in modo trasversale ed integrato

..... ***Grazie***